



messaggio municipale no. 19/2025

Comune di Ascona



***Richiesta di un credito di progettazione di
CHF 50'000.00 (IVA inclusa) per
l'allestimento del programma d'azione
comunale (PAC) del Comune di Ascona.***



v. rif.
n. rif. PB/FG
Risoluzione municipale no. 1055
Ascona, 07 maggio 2025

MESSAGGIO no. 19/2025

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona concernente la richiesta di un credito di progettazione di CHF 50'000.00 (IVA inclusa) per l'allestimento del programma d'azione comunale (PAC) del Comune di Ascona.

Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito di progettazione di CHF 50'000.00 (IVA inclusa) per l'allestimento del programma d'azione comunale (PAC) del Comune di Ascona.

1. Premessa

Il Comune di Ascona ha recentemente inoltrato al Cantone la scheda R6 "Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili", allestita dallo studio Planidea SA.

La scheda R6, entrata in vigore il 21.06.2021 e formalmente approvata dal Consiglio Federale il 19.10.2022, compone l'insieme degli indirizzi, delle misure e dei compiti del Piano direttore (PD), il quale attua i disposti della Legge federale sulla pianificazione del territorio, entrati in vigore il 1° maggio 2014 (LPT1), finalizzati a contenere l'estensione degli insediamenti, a migliorare la qualità del tessuto costruito e a favorire un'edificazione concentrata.

Secondo i disposti della scheda R6 del Piano direttore cantonale (PD) i Comuni hanno il compito di allestire il Programma d'Azione Comunale (PAC).

2. Cosa è il PAC

Il PAC è uno "studio di base che prospetta visioni ed indirizzi della pianificazione futura"; la sua base legale si trova nell'art. 18 della Legge sullo sviluppo territoriale" (LST).



L'art. 18 LST recita:

- ¹ *I Comuni adottano un piano regolatore.*
- ² *Essi possono preliminarmente elaborare studi di base che prospettano visioni ed indirizzi della pianificazione futura.*
- ³ *I Comuni uniformano il piano regolatore alla pianificazione d'ordine superiore e lo coordinano con i piani regolatori dei Comuni vicini.*
- ⁴ *Più Comuni possono adottare un piano regolatore intercomunale.*

L'allestimento di un PAC è nel frattempo divenuto obbligatorio, nell'ambito dell'adeguamento del Piano direttore cantonale (PD) alle prescrizioni della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT).

La motivazione della necessità di allestire un PAC è contenuta nella scheda R6 del PD citata nelle premesse.

Una traccia di forma e contenuti del PAC è invece descritta in una apposita linea guida¹. Forma e contenuti devono in ogni caso adattarsi alle esigenze ed agli obiettivi di ogni singolo Comune.

Il PAC non è sottoposto a particolari procedure di legge. Si tratta dunque di uno strumento che è diretta emanazione del Municipio, che può consolidarlo come meglio crede.

Tra PAC e PR vi è più o meno la stessa differenza che vi è tra il Piano finanziario e il Preventivo di un Comune: il secondo passa in Consiglio comunale ed è vincolante e concreto, il primo è un documento piuttosto di livello strategico e non necessita dell'approvazione del Legislativo comunale.

Da pag. 2 della citata Linea guida si riporta il seguente estratto:

"Il PAC è uno strumento strategico e operativo in quanto definisce gli assi di intervento e gli obiettivi prioritari al servizio dello sviluppo centripeto e indica le azioni, le misure e gli interventi per concretizzarli. La particolarità è che mediante il PAC si chiede di elaborare una strategia per uno sviluppo centripeto che deve focalizzarsi su:

- puntuali ambiti tematici;*
- precisi luoghi d'intervento;*
- la qualità insediativa.*

Il PAC aiuta le autorità e i servizi tecnici dei Comuni a esercitare una conduzione attiva e consapevole dell'evoluzione degli insediamenti, poiché rappresenta una base per orientare le loro azioni e decisioni con incidenza territoriale."

¹ Linee guida cantonali, Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità, Dipartimento del territorio, ottobre 2018 (aggiornata in settembre 2021).
https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/documentazione/DT_DSTM_SST_UPD/Linee_guida_sul_PAC.pdf



La strategia superiore di sviluppo territoriale serve quindi da una parte a motivare le scelte puntuali del Municipio, dal profilo economico, sociale, ambientale (in sostanza: politico) e dall'altra a dimostrare la compatibilità di queste scelte con gli strumenti di ordine superiore, che siano leggi e ordinanze federali e cantonali, oppure strumenti pianificatori quali il Piano direttore cantonale o i Piani di agglomerato (PA).

Il PAC è dunque lo strumento che esprime la strategia generale di sviluppo territoriale che il Municipio intende perseguire. Esso è lo strumento coerente, solido e condiviso, per valutare le singole scelte future entro una visione più allargata, rafforzandone le motivazioni e dimostrandone l'utilità davanti alla popolazione ed all'autorità cantonale che saranno chiamati ad esprimersi in merito.

Queste motivazioni e dimostrazioni saranno essenziali per riuscire a condurre a termine qualsiasi successiva procedura pianificatoria (revisioni di PR; varianti di PR; piani particolareggiati; piani di quartiere; ecc.) e progetti (moderazione del traffico; realizzazione di piste ciclabili e pedonali; ecc.), suddivisi nel tempo secondo necessità e programmazione condivisa a livello politico.

Il PAC permette anche di diluire nel tempo il costo di aggiornamento del PR ed ogni tema può giuridicamente compiersi in tempi adeguati. Infatti, ogni variante può essere iniziata al momento più opportuno, senza timore per la coerenza generale delle scelte e nel rispetto del principio della sicurezza del diritto.

Riassumendo, il PAC è:

- uno strumento strategico di sviluppo territoriale;
- uno strumento per pianificare secondo reali necessità i tempi ed il costo di aggiornamento del PR;
- uno strumento per dar seguito ai dettami della LPT ed alle conseguenti raccomandazioni contenute nelle schede di PD R1, R6 ed R10.

3. La struttura del PAC

Il PAC si presenta nella forma di rapporto scritto accompagnato da piani che illustrano le analisi, le strategie e le azioni, redatti a scale adeguate ai temi.

Il PAC è quindi strutturato in tre parti principali (cap. 3, pag. 17 della Linea guida):

- analisi: si delinea una mappatura degli elementi che costituiscono il tessuto insediativo del Comune e delle opportunità, rispettivamente dei rischi o criticità, rispetto all'obiettivo di uno sviluppo insediativo centripeto di qualità;



- strategie: si individuano gli ambiti e gli elementi su cui intervenire (maglia degli spazi pubblici, della mobilità lenta e delle aree verdi, luoghi strategici, luoghi sensibili), per raggiungere obiettivi e mettere in pratica misure e azioni per uno sviluppo insediativo concentrato e di qualità;
- azioni: si illustrano in maniera concreta i provvedimenti, gli strumenti e le azioni necessari, nonché la loro programmazione.

4. I contenuti del PAC per il Comune di Ascona

Per il Comune di Ascona, si potranno considerare diverse tematiche di carattere generale. Si affronteranno tematiche legate alla strutturazione e distribuzione dei servizi, delle aree insediative, delle aree di svago e della rete di spazi pubblici, delle connessioni interne al Comune e tra insediamenti limitrofi, ecc. Si potranno pure promuovere riflessioni relative ad elementi paesaggistici e culturali da tutelare, al possibile aggiornamento normativo in determinate aree insediative tenuto conto di analisi urbanistiche di dettaglio, al coordinamento tra sviluppo residenziale e turistico, all'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale, ecc.

Inoltre, ci si potrà chinare anche su altre tematiche a seconda delle priorità e interessi stabiliti dal Municipio, quali ad esempio:

- ripresa, approfondimento e declinazione alla scala comunale delle politiche e delle misure promosse nell'ambito del PALoc 5, tra cui: rinaturazione della Brima, valorizzazione del comparto fluviale (scala intercomunale), riqualifica fronti lungo via Locarno, ecc.;
- valorizzazione ed implementazione della rete di mobilità lenta considerando anche alcuni studi recenti (masterplan REV mobilità calcabile).

Infine, si potrà tenere conto degli studi urbanistici e pianificatori allestiti negli ultimi anni o ancora in corso così come di necessità in parte già note e/o che andranno considerate e sviluppate in ambito di PAC.

Questi temi, sviluppati convenientemente nell'ambito del PAC, permetteranno di affrontare le susseguenti fasi di aggiornamento del PR in maniera coerente tra loro, facilitandone lo sviluppo e riducendo i costi generali.



5. Sussidi

Ad accompagnare la citata scheda R6 del PD, vi era anche il Messaggio 7551 del CdS, del 27 giugno 2018, che proponeva un credito di 4 milioni di franchi per finanziare una partecipazione cantonale all'allestimento dei PAC comunali. Il CdS stima di finanziare circa il 30% di ogni PAC, tenuto conto della forza finanziaria dei singoli comuni. Il 13 marzo 2019, il Gran Consiglio ha accolto il Messaggio. Il finanziamento cantonale è dunque richiedibile.

6. Preventivo di spesa

I costi per l'allestimento del PAC comunale (precisione +/-10%) sono valutati in **CHF 50'000.00 (IVA inclusa)**, e comprendono:

- Analisi
Analisi territoriale, urbanistica e studio del contesto, con sopralluoghi.
Esame dei documenti di sviluppo territoriale cantonali e regionali.
Ripresa di risultati e proposte contenuti degli studi già elaborati negli ultimi cinque anni.
- Strategie
Definizione del concetto di sviluppo territoriale ed urbanistico generale.
Proposta dei temi urbanistici e dei nuovi contenuti da sviluppare. Individuazione delle aree e delle zone che dovranno dare delle risposte urbanistiche e pianificatorie.
- Azioni
Illustrazione dei provvedimenti, degli strumenti e delle azioni necessarie allo sviluppo urbanistico del comune.
- Attuazione
Proposta di programmazione delle azioni e del correlato processo pianificatorio.
- Allestimento elaborati grafici, piani e rapporto.
- Incontri:
Incontro di lavoro con UTC/Capo dicastero (inquadramento tematiche);
Incontri di presentazione al Municipio.



7. Credito necessario

Il credito complessivo necessario, oggetto del presente messaggio, ammonta quindi a CHF 50'000.00 (IVA inclusa) a carico del Comune.

8. Tempistiche indicative

Sempre dalla scheda R6 del PD (cap. 4.1, pag. 17), si evince che le tempistiche per i compiti dei Comuni prendono avvio a partire proprio dall'entrata in vigore della scheda adottata e sono le seguenti:

- entro 2 anni dall'entrata in vigore della scheda R6 va verificato il dimensionamento e lo stato dello sfruttamento delle zone edificabili attraverso l'allestimento della tabella della contenibilità e del compendio dello stato dell'urbanizzazione. La tabella e i parametri di calcolo per la contenibilità nonché i criteri per il compendio sono forniti negli allegati alla scheda R6;
- entro 2 anni dalla ricezione della conferma della plausibilità del dimensionamento del PR va allestito il programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto. Va qui ricordato, che non potranno essere approvate revisioni o varianti di piano regolatore che incidono in modo significativo sul dimensionamento del PR e sull'assetto del territorio insediativo, senza che siano accompagnate dal PAC. Di conseguenza, numerosi Comuni decidono di accelerare l'elaborazione del PAC rispetto alle tempistiche massime indicate dalla scheda R6 per non rallentare e/o sospendere le procedure di varianti di PR in corso.
- entro 3 a 8 anni va adattato l'intero PR, compresa l'approvazione del CdS. Per i PR più recenti si tratterà di adeguamenti incentrati sul tema dello sviluppo insediativo e degli spazi liberi, basati sui contenuti del PAC.

Il PAC potrà essere consegnato al Municipio in ca. quattro mesi a partire dalla conferma del mandato.

9. Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alle Commissioni della Gestione e Piano Regolatore.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale corrispondente ad almeno 18 adesioni (art. 61 cpv. 2 LOC).



Proposta di decisione

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare:

1. È concesso un credito di CHF 50'000.00 (IVA inclusa) per l'allestimento del programma d'azione comunale (PAC) del Comune di Ascona.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di aprile 2025, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.
3. Gli importi verranno registrati nella gestione investimenti. L'ammortamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni della Legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
4. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti.
5. Il credito concesso decadrà, se non utilizzato, entro due anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Giorgio Gilardi



La Segretaria:

Avv. Paola Bernasconi